

L'Olocausto gazawi prosegue per il 736° giorno consecutivo, nonostante l'annuncio del cessate-il fuoco. Diversi morti e feriti. 9.500 civili risultano dispersi. 1.700 medici e infermieri persi nel genocidio

infopal.it/loocausto-gazawi-prosegue-per-il-736-giorno-consecutivo-nonostante-lannuncio-del-cessate-il-fuoco-diversi-morti-e-feriti-9-500-civili-risultano-dispersi-1-700-medici-e-inf

11 ottobre 2025



Gaza-InfoPal. Da venerdì 10 ottobre è entrato in vigore il [cessate-il fuoco](#) mediato da [Turchia, Egitto, USA, Qatar](#), tra l'esercito sionista coloniale occupante e la Resistenza palestinese, tuttavia, Israele non riesce a rispettarlo, e continua ad uccidere. "Fine delle ostilità, per il regime coloniale, razzista e teocratico di Tel Aviv, appoggiato dall'Occidente egemonico – AngloAmerica in testa -, è ontologicamente impossibile: è nato dal colonialismo di insediamento, che prevede pulizia etnica e genocidio, e da azioni terroriste, ed è basato su un'ideologia politico-religiosa genocida, suprematista e razzista. Dunque, da solo, Israele non può fermarsi. E' necessaria una decolonizzazione. Totale.

Sabato, tre palestinesi sono stati uccisi in seguito agli attacchi israeliani a Khan Yunis, nel sud della Striscia di Gaza.

La famiglia di Fadel Abu Halib ha dichiarato che l'uomo è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco israeliani mentre controllava la sua casa nella città di al-Qarara, a est di Khan Yunis, sabato mattina.

Anche un giovane di nome Awad al-Assar è morto per le ferite da arma da fuoco riportate di recente durante la sua presenza in un'area designata come punto di distribuzione di aiuti nel sud-ovest di Khan Yunis.

Il corpo di un altro cittadino identificato come Majd Shahin è stato trovato ed evacuato dalla città di al-Qarara dopo che si era recato a visitare la sua casa.

Nelle ultime 24 ore, gli ospedali della Striscia di Gaza hanno ricevuto i corpi di almeno 17 civili, oltre a 71 persone con ferite di varia natura a seguito degli attacchi israeliani, secondo quanto dichiarato sabato mattina dal ministero della Salute di Gaza.

Di conseguenza, un totale di 13.598 persone sono state uccise e altre 57.849 sono rimaste ferite da quando l'esercito di occupazione israeliano ha ripreso la sua guerra genocida contro Gaza, il 18 marzo 2025.

Il portavoce della protezione civile afferma che a Gaza risultano ancora dispersi 9.500 civili.

1.700 medici e infermieri persi nel genocidio israeliano a Gaza.



Il Direttore generale degli Ospedali di Gaza, il dott. Mohammed Zaqout, ha affermato che il settore sanitario ha perso oltre 1.700 professionisti medici, tra cui consulenti senior e infermieri, a causa del genocidio israeliano contro Gaza.

Parlando ai media locali venerdì, Zaqout ha affermato che il sistema sanitario continua ad affrontare enormi sfide, con migliaia di feriti ancora in cura in ospedali gravemente danneggiati.

“Stiamo cercando di salvare il maggior numero possibile di pazienti, ma ripristinare gli ospedali e le infrastrutture mediche richiederà molto tempo”, ha affermato.

Zaqout ha osservato che gli ospedali sono sovraffollati, curando migliaia di pazienti in un contesto di grave carenza di farmaci essenziali, tra cui trattamenti per il cancro, il diabete e l'assistenza materna.

Ha aggiunto che le équipes mediche hanno richiesto urgentemente l'ingresso di medicinali di base, attrezzature mediche e materiale radiologico, esprimendo la speranza che alcune di queste forniture essenziali possano entrare a Gaza entro domenica.

Il settore sanitario di Gaza è stato uno dei più colpiti da quando Israele ha lanciato la sua guerra genocida contro l'enclave nell'ottobre 2023, distruggendo la maggior parte degli ospedali e uccidendo o ferendo migliaia di operatori sanitari.

Riprese che documentano la massiccia distruzione lasciata dalle forze di occupazione israeliane a Sheikh Radwan, nella città di Gaza.

Per i precedenti aggiornamenti:

<https://www.infopal.it/category/genocidio-e-pulizia-etnica-a-gaza>